Anno XIII. Venerdì 20 Settembre 1878 N. 227

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 settembre contiene:

1. R. decreto 30 agosto con cui si approva una II^a^ prelevazione di fondi di lire 10 mila per spese pell'inchiesta sulle condizioni del Comune di Firenze.

2. Id. 30 agosto, con cui si approva un prelevamento di fondi di lire 30,000 per spese per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie.

3. Id. 28 agosto che erige in corpo morale il legato scolastico Tojetti di Salasca.

4. Id. 30 agosto che approva due deliberazioni della Deputazione provinciale di Pesaro.

5. Id. 30 agosto che approva la riduzione del capitale della Banca di Savona.

6. Disposizioni nel personale militare, telegrafico, giudiziario e notarile.

XX SETTEMBRE

Oggi si celebra un altro anniversario dell'Unità d'Italia e della liberazione del Papato dalla catena del Temporale.

È una festa nazionale, ma nel tempo medesimo si potrebbe chiamare anche una festa religiosa. L'abolizione dell'ultimo dei Principati ecclesiastici è davvero un guadagno per la religione cristiana e per la pace del mondo.

Noi Friulani, a cui la storia insegna quale causa permanente di guerre intestine fosse il potere temporale dei nostri patriarchi, sebbene non fosse assoluto, ma avesse presso a sè il Parlamento, composto dei castellani feudatarii, dei prelati e delle Comunità, che erano tante piccole Repubbliche nello Stato, possiamo più che altri apprezzare di quale danno fosse per l'Italia e per la Cristianità un Principato, il quale per mantenersi ed accrescersi usava dei mezzi più illeciti, fomentava le guerre ed era un perpetuo richiamo di stranieri in un paese, che fu l'ultimo a raggiungere la sua unità nazionale.

Abbiamo mantenuto la parola data di assicurare tutta la libertà al Pontefice, abbiamo tollerato perfino, che offendesse la Provvidenza che volle libera la patria nostra, suscitandole in tutto il mondo nemici. Ma i nemici dell'Italia e di Dio, causa il Temporale, si mostrarono tutti impotenti con tutta l'esecrabile pertinacia a volerci fare del male.

Dal 1870 al 1878 Roma ha guadagnato 80,000 abitanti, si è accresciuta, si è migliorata sotto a tutti gli aspetti ed è diventata più morale e più dotta.

Però ci resta molto da fare ancora per renderla ad un tempo degna d'essere la capitale di un gran Regno e per distruggere le ultime velleità della setta temporalista.

Se i papi hanno lasciato che il Tevere producesse a danno di Roma le periodiche sue inondazioni ed hanno fatto della sua Campagna un deserto malsano, deve essere la prima cura dell'Italia di risanare e popolare questa e di contenere quello nel suo letto.

Tra le terre italiane da redimersi entro ai limiti del Regno, come disse molto bene il ministro Baccarini, è appunto la Campagna romana. La capitale dell'Italia non può rimanere a lungo in mezzo ad un territorio malsano.

I tre milioni ed un quarto, cui l'Italia destinò al Santo Padre ed esso non volle finora ricevere, formano un'annualità, che rappresenta un bel capitale, che dovrebbe essere impiegato tutto in quest'opera. E noi non esiteremmo ad adoperare per essa il lavoro de' condannati, e quello dei migliori figli d'Italia che sono raccolti nell'esercito. Facendo quest'opera i primi acquisterebbero forse la forza di redimersi anch'essi ed i secondi non perderebbero nessuna delle loro buone qualità di soldati della patria.

Poi, come dalla colonna aurea partivano un tempo tutte le grandi vie dell'Impero, così ora dovrebbero da Roma irradiarsi le ferrovie in tutte le direzioni.

A Roma dovrebbe poi farsi il primo santuario della scienza e dell'arte ed il centro degli studii per tutte le lingue antiche e moderne, di tutto il mondo archeologico, affinchè vi affluissero da tutto il mondo gli studiosi ed i propagatori della civiltà. La nuova Roma non deve dominare colla spada, ma essendo a capo di una libera Nazione, deve trasformarsi in guisa, che diventi la vera Capitale delle Nazioni libere e civili, del mondo.

Se fu destino dell'Italia di essere più volte centro della civiltà, deve tornare ad esserlo un'altra volta, secondo le condizioni nuove del mondo.

Se abbiamo aperto una breccia, perchè vi entrasse la libertà e la vita moderna, una volta che a Roma si raccolse il miglior senno di tutta Italia, bisogna che ivi si dimostri nella sua sempre rinascente potenza ed insegni ai Popoli, che essa merita di essere un'altra volta chiamata *Roma caput mundi*.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 18: In una lettera al Comitato dell'Italia irredenta, Aurelio Saffi dice che il governo non è preparato a scendere in campo, nè a secondare i patrioti che iniziassero una lotta; la stagione è troppo inoltrata per un tentativo d'insurrezione nel territorio alpino. Il vero intento della recente agitazione era una protesta morale contro l'opera della diplomazia, e quindi un appello ad una questione più vasta di quella delle provincie irredente. Il solo consiglio possibile per ora è che la gioventù si addestri alle armi; il paese vegli sugli eventi, onde, venuto l'istante, governo, esercito e paese si trovino preparati. La questione non deve risolversi con moti parziali, nè ad arbitrio di un partito, ma col concorso di tutti. Questo devesi avere bene in mente onde evitare il pericolo di smarrirsi in vani conati, che seco porterebbero irreparabili sciagure.

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 18: Malgrado le smentite degli organi del passato Ministero, le trattative per un accordo Crispi-Depretis-Nicotera ebbero realmente luogo ed andarono fallite. In seguito a ciò, parecchi deputati si misero di mezzo per accaparrare al Ministero il gruppo più specialmente ligio al Depretis. Ritenete per certo che le pratiche per ottenere questo intento sono attivissime. L'on. Depretis avrà un colloquio col presidente del Consiglio a Pavia. Servirà da pegno della conciliazione il portafogli del Ministero d'agricoltura e commercio, che sarà tenuto dal ministro delle finanze finchè non torni a Roma il Cairoli. Allora si procederà alla nomina del titolare definitivo.

Si riparla della nomina di nuovi senatori. Oggi dicesi che nella prossima mandata verranno compresi il sindaco di Mantova, conte Magnaguti, e il sindaco di Monza, cav. Ferrario.

Si ritiene generalmente che le rivelazioni del corrispondente del *Temps* siano una mistificazione, sebbene il *Diritto* sembri ammettere che un colloquio tra il corrispondente del giornale parigino e l'on. Cairoli abbia avuto luogo.

Informazioni autorevoli confermano che le trattative fra il Vaticano e la Germania sono assai lontane da un risultato. I negoziati complicatissimi, procedono lentissimamente, anzi sembra accennino a entrare in un periodo di sosta.

Nessuna notizia che avvalori i racconti riportati dai giornali sulla scoperta degli assassini del console Perrod e sul rinvenimento del suo cadavere. Il governo austriaco, secondo telegrafa da Vienna il conte Robilant, non ha avuto alcuna notizia dalle autorità incaricate di procedere a un'inchiesta.

— Lunedì ebbero principio al Ministero della Marina gli esami per l'ammissione ad ufficiali medici. Non ostante che gli ammessi passeranno col 1° del 1879 tenenti, sopprimendosi da quell'epoca il grado di sottotenente, per venti posti non si presentarono che undici concorrenti. Ed è strano e lasciamo ad altri lo esaminare, che i concorrenti sono quasi tutti abitanti dei paesi non marittimi. (*Avvenire*)

— Le Loro Maestà partiranno presto da Monza per recarsi a Firenze ove faranno un breve soggiorno prima di intraprendere il loro viaggio nelle provincie meridionali. Assicurasi che il Re ha pregato il ministro Zanardelli di ordinare al barone Reichlin, Commissario regio a Firenze, di non fare feste pompose e che possano riuscire di aggravio al bilancio comunale, bastandogli le espressioni del cuore. (*Fungolo*)

— Dicesi che nel Consiglio dei ministri tenutosi ultimamente, l'on. Seismit-Doda ministro delle finanze, abbia dichiarato di voler sostenere vigorosamente dinanzi al Senato l'abolizione della tassa sul macinato. (*Gazz. d'Italia*)

ESTERO

Francia. Grandi feste a Gambetta a Valence, ove fu accolto dalle autorità municipali e da ventimila cittadini che gli fecero una vera ovazione. Un banchetto in suo onore fu dato nel teatro ricolmo di spettatori. Il deputato Madier Montjan tenne un grande discorso sui servigi resi alla Francia da Gambetta.

Gambetta rispose ringraziando e raccomandando di non crearsi idoli. Nulla v'ha di più pericoloso, disse Gambetta, delle personalità eccessive. Aggiunse che vuole servire la democrazia, non mettersi sopra di essa, ed inneggiò alla concordia ed alla conciliazione.

Gabetta così continuò: « I tempi eroici sono finiti. Alla violenza bisogna sostituire la ragione. Le violenze sarebbero un delitto ora che abbiamo sopra di noi l'autorità del suffragio universale che seppe sventare gli intrighi meglio combinati.

Possiamo considerare l'avvenire con perfetta tranquillità d'animo; l'unione dei repubblicani è facile, le dissidenze sono lievi e fra breve la Francia, sbarazzata degli aristocratici senza nobiltà, farà entrare nel Senato un contingente di repubblicani i quali ne faranno un corpo in armonia colla Camera ».

Gambetta concluse facendo un brindisi alla Repubblica, che acquisterà nella pace le istituzioni veramente repubblicane e quel buon senso nazionale che permetterà di presentare al mondo l'immagine di una repubblica senza esempio e senza precedenti, una repubblica che sarà l'espansione dell'eletta dell'umanità. Applausi.

— Ad Aiaccio il principe Carlo Bonaparte è stato eletto presidente del Consiglio generale, ed a vicepresidenti furono eletti i signori Pietri e Gavini, noti bonapartisti, il secondo dei quali fu anche prefetto a Nizza. Il principe Bonaparte ha espresso la gratitudine delle popolazioni verso il governo pel voto relativo alle strade ferrate. Il prefetto si è dichiarato felice di registrare il linguaggio del principe.

Germania. Il *Vorvart* organo dei socialisti di Germania, pubblica il bilancio dell'ultima lotta elettorale. In complesso il partito ha speso una somma di 150,000 marchi (180,000 franchi) la quale fu incassata dalla Società centrale di Berlino. Le oblazioni furono in gran parte date dalle varie società operaie dell'impero, e Berlino solo figura per 30,000 marchi. Una buona parte del danaro venne anche dall'estero cioè: dal Belgio 1200 marchi, dall'Austria 200, da Londra 1000, dalla Svizzera 1200, dalla Danimarca 100, da Parigi 500 e dall'America 4000.

Turchia. Fino al giorno 12 settembre 46 mila uomini di truppe russe sono stati imbarcati pel rimpatrio. In complesso rimarebbero ancora addietro 80 mila uomini. Oltre i 50 mila uomini stabiliti dal trattato di Berlino per la occupazione russa in Bulgaria e Rumelia, i russi probabilmente ne lascieranno altri 60 mila nei distretti di Enos e di Rhodope col pretesto della quistione dell'indennizzo di guerra e dell'accordo combinato colla Porta ottomana per la repressione del moto insurrezionale di Rhodope.

Le condizioni anarchiche del sangiaccato di Serres continuano peggiori che mai. Da ultimo 300 turchi assalirono un villaggio del distretto di Melenik e vi bruciarono 16 case bulgare. Le truppe russe ne ebbero avviso in Krupnik ed inseguirono i turchi, uccidendone 16. La strada commerciale per Serres, Melenik che mette a Duhumaja e Dubniza è continuamente infestata dagl'insorti.

Il generale Totleben, si annunzia abbia l'intenzione di recarsi fra pochi giorni a Rodosto e di lì ad Adrianopoli, ove si fermerà qualche tempo prima di piantare il suo quartiere generale a Varna.

Russia. Il *Golos* racconta alcuni fatti d'arresti perpetrati, per spirito di speculazione, su diversi individui innocentissimi e del tutto estranei all'assassinio commesso sulla persona del generale Menzenzoff. Questi inconvenienti derivano dall'avere un incognito depositato alla Banca Imperiale di Pietroburgo la cospicua somma di 50,000 rubli, da elargirsi a colui, che avrebbe consegnato l'assassino del generale nelle mani della polizia.

Bosnia. Il *Pester Lloyd* toglie i seguenti brani da una lettera privata datata da Seraievo di un sottufficiale ungherese. « La nostra rabbia contro i turchi è terribile, senza limiti; tra noi non c'è più un turcofilo. La è finita colle simpatie per la Turchia; i più caldi amici dei turchi, ne sono divenuti arrabbiati avversari. Questi turchi sono pazzi fanatici, miserabili assassini (!) Noi tutti siamo divenuti selvaggi contro questi... Da principio si aveva troppi riguardi da parte nostra, ma si è veduto che solo col sistema moscovita si può giungere a qualche risultato. Noi ci troviamo nell'accampamento di Serajevo; da quando siamo in Bosnia abbiamo sempre dormito a cielo aperto, cogli abiti indosso. Si è contenti però di esser ancora vivi. Qualche volta si è stanchi da non potersi muovere, specialmente quando piove e ci troviamo agli avamposti, senza riparo e senza poter accendere nemmeno il fuoco. Vi sono molti ammalati tra noi, ma non è meraviglia colla vita che si fa: di spesso ci tocca stare 48 ore di seguito esposti alla pioggia, bagnati fino alla midolla, oppure salire erte montagne, in guisa che i più deboli stramazzano affranti. Ma si grida avanti! e chi può, va; chi non può, giace e muore, e se non muore lo raggiungono gli insorti che lo sgozzano. »

Grecia. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna 15: Quantunque si cerchi di smentire la voce di un conflitto greco turco, non è inutile il volger l'attenzione agli straordinari armamenti della Grecia, i quali secondo le ultime notizie vanno sempre aumentando. Tutto è pronto per la mobilizzazione di 130,000 uomini, e sono state prese le misure opportune perchè 100,000 possano da un momento all'altro attraversare la frontiera. Alla insufficienza dell'artiglieria è stato provvisto colla compra di sei cannoni Krupp e quattro batterie italiane; sicchè comprese le altre dieci batterie comprate qualche tempo addietro ed i cinquanta cannoni che possedeva prima l'armata greca, essa dispone adesso di 170 pezzi. Si compiono colla stessa attività i preparativi navali. I greci posseggono due barche torpediniere a sistema Thornyeroft, ne hanno ordinate altre due, e dispongono già di 100 torpedini sul sistema Whitehead. Finalmente la guardia nazionale è stata provvista di fucili a retrocarica, ed in Italia è stato fatto acquisto di una gran quantità di munizioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 78) contiene:

697. *Avviso per vendita coatta immobili.* L'esattore di S. Vito fa noto che il 18 ottobre p. v. presso la r. Pretura mandamentale di Sanvito, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Pravisdomini, appartenenti a una Ditta debitrice verso l'esattore stesso.

698. *Avviso di concorso.* A tutto 8 ottobre p. v. è aperto presso il Municipio di Grimacco il concorso al posto di maestro della scuola maschile di quel Comune (stipendio l. 550) ed al posto di maestra della scuola femminile (stipendio l. 334). Li aspiranti devono conoscere lo slavo.

699. *Nota per aumento del sesto.* In seguito a pubblico incanto tenutosi presso il Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la rivendita degli stabili siti in S. Giorgio della Richinvelda, eseguiti ad istanza dei fratelli Missoni di Moggio udinese contro l'eredità Lay Francesco di Domanins per il prezzo di l. 3800 il lotto I, e per il prezzo di l. 8000 il lotto II. Il termine per l'aumento non minore del sesto sui detti prezzi scade col 28 corr. settembre.

700. *Dichiarazione di fallimento.* Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Piovesana Vettore commerciante di Sacile, nominando a Sindaco provvisorio il dottor Borgo e destinando il 3 ottobre p. v. per la convocazione dei creditori.

701. *Estratto di notificazione.* A richiesta di Luigia Sacchetti Picotti, Adelardo Bearzi, Carlo nob. Valvason fu Ferdinando, Manara Evangelista ed Angelo Basso, il Presidente del Tribunale di Pordenone ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo dei beni immobili siti in Valvason, Alvisopoli, Portogruaro, Fossalta e Portovecchio, beni venduti ai richiedenti indicati dal nob. Valvason Massimiliano con contratto che dal venditore fu rilasciato in mano degli aquirenti ai riguardi dei creditori inscritti a seconda dell'ordine che sarà fissato dal Tribunale. Ora è assegnato il termine di giorni 30 per le notificazioni ed inserzioni prescritte dalla legge.

702. *Avviso d'asta.* Il 27 settembre presso la Prefettura di Udine avrà luogo il primo esperimento d'asta per aggiudicare al migliore offerente l'appalto dei lavori seguenti in Comune di Meretto di Tomba: Sistemazione della strada comunale obbligatoria da Meretto a S. Marco; radicale riatto della strada com. obblig. dalla sponda destra del Torr. Corno nella frazione di Meretto al confine con Barazzetto; id. della strada com. obblig. da Meretto a quella di Pantianicco ad Udine; id. della strada comunale obbligatoria da Pantianicco al confine con Sedegliano. L'asta verrà aperta sul dato regolatore di it. lire 10979.75. (*continua*)

Atti della Deputazione provinciale

Seduta del giorno 16 settembre 1878.

— Venne deliberato provvisoriamente a favore del sig. Nicolò Soravitto l'appalto dei la-

vori di ristauro del ponte in legno sul torrente Degano verso il correspettivo di lire 4000, salvo l'esperimento del ventesimo indetto a tutto il giorno di sabbato 21 corrente, come d'avviso già pubblicato.

— Con Nota 5 corrente n. 80 la Direzione del Collegio provinciale Uccellis partecipò le rinuncia data dalla signora Malisani Isolina al posto di maestra di calligrafia nel giorno 24 agosto p. p. in cui si allontanò dal Collegio.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

— A favore della Direzione dell'Ospitale di S. Nicolò in Siena venne autorizzato il pagamento di L. 93 per spese di cura del maniaco Bortolini Luigi di Sacile nei mesi di luglio ed agosto a. c.

— Constatati gli estremi di legge nel maniaco Scatton Antonio di Rivignano, furono assunte a carico della Provincia le spese della di lui cura e mantenimento.

— Venne approvato il resoconto prodotto dalla Direzione del Manicomio Centrale di S. Servolo in Venezia per spese di cura e mantenimento di mentecatti poveri della Provincia nei mesi di luglio ed agosto a. c., ed autorizzato a suo favore il pagamento di L. 4798.60 per le spese stesse da sostenersi nei successivi mesi di settembre ed ottobre, salvo regolarizzazione al giungere della contabilità relativa.

— Presentate dalla Direzione del Civico Ospitale di Udine n. 24 tabelle di accoglimento maniaci, e riscontrato che in ciascuno di essi concorrono gli estremi dalla legge prescritti fu statuito di assumere le spese relative della loro cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 50 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 23 di tutele dei Comuni; n. 11 d'interesse delle Opere Pie; e n. 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 56.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo

Il Vice-Segretario
F. Sebenico.

N. 8785.

Municipio di Udine

Avviso d'asta.

In relazione all'avviso 17 agosto 1878 n. 7472 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 3 settembre 1878

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 3 ottobre 1878 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo del lavoro indicato nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale. (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 18 settembre 1878.

Il f.f. di Sindaco, *Tonutti.*

Oggetto dell'appalto

Strada obbligatoria detta Borgo di sotto nell'interno di Godia, e prolungamento dell'esistente ponte in muratura sulla Roggia.

Prezzo a base d'asta L. 3060; Importo della cauzione pel contratto L. 500; Deposito a garanzia dell'offerta L. 350; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 70.

Il prezzo verrà pagato in tre eguali rate, le prime due in corso di lavoro colla trattenuta del 10 per cento, e l'ultima, assieme alla trattenuta, alla finale collaudazione del lavoro.

Il lavoro è da compiersi in 100 giorni.

Un'iscrizione a memoria di Vittorio Emanuele da collocarsi nella sala delle sedute del Consiglio provinciale, come fu detto, a noi sembra che potrebbe essere la seguente di un nostro amico, come quella che contiene il concetto massimo della vita e dell'azione del primo Re d'Italia:

A MEMORIA
DI VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA
CHE
RACCOLSE LA ITALICA BANDIERA A NOVARA
E LA PIANTÒ IN CAMPIDOGLIO
FIDENTE NEL VOLERE DEL POPOLO E NELLA LIBERTÀ

La Stazione di Udine è fatta dal giornale del Nicotera oggetto di polemica politica e regionale tra meridionali e settentrionali. Ora, sebbene l'on. Nicotera fosse stato fierissimo oppositore della costruzione della ferrovia di carattere nazionale detta pontebbana, più utile ai meridionali che a noi, massimamente se condotta fino al mare, ed al maggiore esito dei loro prodotti, ha l'aria di approvarla ora e di farci un piacere.

Esso dice, che nel mezzogiorno apprendono «con piacere che il Consiglio superiore dei La«vori Pubblici ha recentemente approvato il «progetto di massima per l'ampliamento o l'or«dinamento della stazione di Udine, dell'importo «presuntivo di L. 1,515,800, e siccome sanno «che questo milione o mezzo e più di lire si «deve spendere per i fratelli d'Italia del Nord, «perchè è imminente l'apertura di nuovo co«municazioni col Tirolo tedesco e con la Ger«mania per la Pontebba, così battono le mani «e dicono: se venne ordinata questa spesa è «segno che si doveva fare, e se si fa *per Udine* «e per la dignità d'Italia, per le sue comuni«cazioni per l'estero, una volta o l'altra, anche «per la dignità d'Italia e perchè non possano «esistere paesi senza comunicazioni, queste spese «si faranno pure per noi.»

Che questo lavoro sia invocato *da Udine* da molti e molti anni è verissimo; che l'ampliamento della stazione, necessario prima d'ora, sia indispensabile adesso che vi concorrerà la ferrovia pontebbana è verissimo del pari. Si può anche dire di certo, che la stazione di Udine, massimamente dal 1866 in qua, dacchè cioè qui si ha una *dogana di confine* delle più importanti, avrebbe dovuto essere ampliata per il commodo di Udine stessa.

Ma dovevasi ampliare molto più ancora *per i bisogni del servizio ferroviario e per risparmiare una gravissima spesa allo Stato.*

Tale qual è la stazione di Udine, oltre all'essere incommodissima e fino pericolosa per il servizio, *costa* anche molto allo Stato. Costa tanto, che pare impossibile s'abbia indugiato fino ad ora ampliarla.

Noi lo abbiamo domandato qualche volta a chi lo sa; e ci dissero, che oltre a quello che si spende di più per il personale, c'è una spesa in solo carbone per il movimento interno della stazione di *100 lire al giorno.* Moltiplicate queste 100 lire per i giorni dell'anno e vedrete, che la spesa non è indifferente; ma metteteci davvicino quel di più che si dovrà spendere quando ci sia anche il movimento tra Trieste e la Pontebba, che non si può presumere piccolo; e vedrete che il mantenere più a lungo le cose nello stato presente non è possibile, e che l'ampliamento della stazione si fa, non *per Udine*, ma per *l'esercizio ferroviario e per lo Stato.* Qui non c'entra dunque *settentrione*, o *mezzogiorno*; poichè quando si fanno le ferrovie, ci vogliono anche le stazioni corrispondenti.

Noi speriamo quindi, che quando si porterà la spesa nel prossimo bilancio, l'on. dep. Nicotera, grande avversario della *ferrovia pontebbana*, utile al *mezzogiorno* ancora più che al *settentrione*, non farà il difficile e la voterà.

Anzi farà ottimamente, sempre nell'interesse del mezzogiorno, a far mettere nella quarta categoria almeno, il compimento di altri 34 a 35 chilometri di ferrovia in pianura, per raggiungere il mare con grande vantaggio dei prodotti della Sicilia e del Napoletano.

Il 20 settembre. Dedichiamo in prima pagina un articolo a questa data memorabile. Qui la ricordiamo di nuovo solo per avvertire che in molte città la giornata di oggi è festeggiata come una solenne ricorrenza patriottica. A Treviso, per esempio, è stato disposto che tutti gli edifici pubblici sieno imbandierati e che la Banda cittadina suoni alla sera Ci dispiace che a Udine questa festa della nuova Italia abbia tutto l'aspetto di passare inosservata affatto.

Personale giudiziario. Il sig. A. Businelli vice-cancelliere della R. Pretura di Udine, con disposizione 17 corr. della R. Corte d'Appello di Venezia, venne applicato temporariamente alla Pretura del 1° Mandamento di Treviso.

Siamo lieti di questa disposizione, scrive la Gazzetta di quella città, che concede al nostro ufficio di Pretura un impiegato che conosciamo per onesto, intelligente ed operoso.

Apertura della Sezione da Resiutta a Chiusaforte. In coerenza a deliberazione del Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, la Direzione dell'esercizio avvisa che col giorno 21 del corr. mese sarà aperta all'esercizio la Sezione della linea pontebbana da Resiutta a Chiusaforte, in prolungamento di quelle già attivate da Udine a Resiutta.

Società Mazzucato. Sono invitati i signori soci alla seduta ordinaria che avrà luogo questa sera alle ore 7 1/2 nei soliti locali ex-Filippini per trattare sopra i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Rendiconto delle entrate e spese 2 bimestro anno sociale 1878-79.
3. Accettazione di soci.
4. Aggiunta di un nuovo articolo al titolo II dell'ordinamento sociale.

La Rappresentanza.

Dal bollettino statistico mensile del Comune di Udine pel mese di luglio p. p., testè uscito, ricaviamo i seguenti dati: Nel detto mese si ebbero 89 nascite, 94 morti e 7 matrimoni. Gli emigrati furono 17 e gli immigrati 65. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu per le urbane diurne di 1184. Le cause trattate dal giudice conciliatore ammontarono a 267, con 154 conciliazioni. Le contravvenzioni ai Regolamenti Municipali 120, e di queste 117 definite con componimento.

Da Udine a Parigi. La Direzione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ha disposto per un'altro treno speciale di piacere e di andata e ritorno per Parigi. Questo speciale treno di piacere sarà regolato dall'Orario seguente: partirà da Torino il 25 settembre alle ore 1.6 ant. e ripartirà da Parigi per Torino alle ore 10.55 pom. del 5 ottobre p. v., cosicchè i visitatori potranno fermarsi a Parigi durante dieci giorni, compresi quello dell'arrivo e quello della partenza dalla città stessa. **Nè nella andata, nè nel ritorno vi sarà cambiamento di carrozze a Modane.** Fra le Stazioni del Veneto facoltizzate alla vendita dei biglietti vi è anche quella di **Udine** coi seguenti prezzi: **2.a classe lire 102; 3.a classe l. 74.**

Quota da esigersi in valuta metallica: **seconda classe l. 40, terza classe l. 37. Tassa di bollo italiano: cent. 5 per biglietto in aggiunta al prezzo relativo.**

Al Teatro Minerva iersera, se il signor De Stefani non ha fatto miracoli, perchè non aveva di quella paglia privilegiata e famosa che viene dalle sponde del Tevere, ne ha però fatte di belle tanto, che il problema a più incognite cui egli presentava al pubblico era di ben difficile scioglimento. Specialmente in certi giuochi di carte si è mostrato abilissimo. Ha fatto vedere poi la somma sua destrezza a cavare di sotto ad un panno avvolto al suo petto di gran cose, tra le quali un vaso con pesci vivi, ed una quantità di piume cui egli gettava da lontano ad infiggersi sul palco scenico. Se sapesse cavare così i milioni per la ferrovia Eboli-Reggio ed altre cento, non esiteremmo a proporlo come successore del ministro delle finanze, a costo che avesse da mettere come lui l'imposta *voluttuaria* sopra i prestigi della scena.

Il sig. De Stefani viene dal Cairo. È assai, che il Khedivè **non** abbia cercato di trattenerlo là con quel grande bisogno di milioni che ha anch'esso; ma forse egli saprebbe anche farli sparire, come fece sparire una giovanetta, senza farla a pezzi, come s'usa da qualche tempo.

Insomma il pubblico s'è divertito, e se non lo ha preso per un mago è stato poco meno. Nessuno però lo accuserà al Tribunale della Santa Inquisizione per le sue magie, e se ha il patto col diavolo, può impunemente esercitare i suoi prestigi, sicuro che il pubblico non soltanto lo paga, ma anche lo applaude.

Questa sera vista l'accoglienza che ebbe jeri il De Stefani replica lo spettacolo con qualche novità.

Calce viva di Polazzo. Dalla locale Stazione Sperimentale Agraria il sig. Antonio De Marco ha ricevuto la seguente:

All'egregio sig. Antonio De Marco Udine.

Mi pregio di comunicarle i risultati delle indagini istituite sopra la calce viva, presentata addì 16 corr., a questo laboratorio e proveniente dalle fornaci di proprietà della S. V. costruite a sistema francese, a fuoco permanente, situate in Polazzo distretto di Monfalcone, capitanato di Gradisca sull'Isonzo.

Il campione presentato, che rappresenta una intiera cotta delle dette fornaci, era formato di otto grossi pezzi, i quali vennero rotti grossolanamente e rimescolati fra di loro; da questa miscela venne estratto il campione da sottoporsi all'esame.

Questo campione risultò formato, al par degli altri pezzi, da calce viva bianchissima e molto compatta e priva di acqua e di carbonati indecomposti.

Il peso specifico della calce esaminata non si potè determinare con mezzi facili e con estremo rigore per la natura della sostanza, ma da due determinazioni approssimative risulta essere circa eguale a 3; quindi è maggiore di quello di molte altre calci che si trovano in commercio.

Contiene in 100 parti:

Ossido di calcio	99.100
» di magnesio	0.568
Allumina, traccie di ossido ferrico e di silice	0.175
Sostanze non determinate e perdita	0.147
	100.000

La scarsa quantità di materie estranee, che contiene, e la perfetta cottura di questa calce sono le cagioni per cui essa assorbe una grande quantità di acqua per idratarsi e quindi trasformarsi in pasta e per cui si ha fondamento di prevedere che debba riuscire ottimo materiale cementizio nelle costruzioni.

Però, stante la sua purezza e la sua compattezza, si riscalda di più di molte altre calci nelle stesse condizioni. Cosicchè per idratarla bene occorre che sino da principio sia bagnata con grande quantità di acqua.

La sua compatezza fa sì che per idratarsi completamente richieda almeno un mese di soggiorno nelle fosse di idratazione, quando si voglia adoperare questa calce per l'intonaco esterno dei muri.

La sua compattezza offre il vantaggio di poterla conservare quasi inalterata nei magazzini per un tempo assai più lungo che non molte altre calci comunemente usate.

Udine, 29 agosto 1878

Il Direttore
G. Nallino.

Morte violenta trasse nella tomba una preziosa esistenza, quale si fu quella di

Eugenio Tavellio

Aveva 69 anni. Uomo leale ed ottimo cittadino, ebbe sempre ed ovunque un particolare apprezzamento pel Suo cuore nobile e generoso. Nemico di certe ambiziose cupidità, mai si scostò dalle Sue salde e giuste convinzioni, caro a tutti, caritatevole, fu marito e padre affettuosissimo.

La Sua dipartita, sentita con vivo rammarico, fu come folgore a ciel sereno, ora che la Sua esistenza si faceva più necessaria.

Nulla in Lui difettava Virtuoso, buono e sincero di cuore, era la consolazione dell'intera famiglia, che tuttora ne rimpiange l'amara dipartita.

E voi vedova, e figlie, che tanto rispetto professavate all'amato vostro estinto, vi sovvenga che in tale irreparabile jattura nulla giova se non una salda rassegnazione, che sola basta a lenire tanta sciagura.

Udine, 18 settembre 1878

G. Fabris.

FATTI VARII

Terremoto. Leggesi nel *Corriere Mercantile* in data di Genova 17: La cronaca del terremoto va facendosi sempre più importante. Ieri parlammo delle scosse udite a Chiavari e Sarzana; oggi veniamo a sapere come la mattina del 15, dalle 8 1/2 alle 10 1/2, le città di Foligno, Spoleto, Terni, Trevi ed altri paesi dell'Umbria hanno avvertito parecchie scosse di terremoto sussultorio. Alla Stazione di Foligno specialmente, la scossa fu sì forte, che gl'impiegati della Stazione, intenti ai loro lavori, videro traballare tutti gli oggetti di cancelleria che avevano sul tavolo. A Trevi molti abitanti uscirono di casa e si recarono per le piazze. Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

Vaiuolo. A Palermo da qualche tempo si è sviluppato il vaiuolo. Dai giornali locali rileviamo che ogni giorno vi sono 20 a 25 morti di quella malattia.

Un'isola all'asta. Ieri 19 settembre l'isola del Giglio, ossia tutte le sue vigne, case e campi dovevano essere in massa posti all'incanto davanti la Pretura d'Orbetello per arretrati d'imposte dirette. I 198 lotti appartengono a più che 30[illegible] piccolissimi possidenti, sopra una popolazione di circa 2 mila abitanti, e risultano di 130 vigne, 34 case, 52 campicelli, 12 cantine, e tutta questa proprietà vien posta all'asta per la complessiva somma di lire 23 mila!!! È storia!!!

Per la scienza. È annunziata da Praga la morte del dottore Augusto Fischer, che si avvelenato sperimentando su sè stesso il mezzo di rendere il cianuro di potassio inoffensivo mediante il cloridato d'ammoniaca. Lo sventurato scienziato soccombette pochi minuti dopo avere ingojato quell'acido tossico, fra atroci dolori.

Gli avvisi sacri. Essendo state mosse delle interpellanze a qualche Intendenza, dirette a conoscere perchè agli *avvisi sacri* non viene applicata la marca da bollo, è stato risposto che con ciò non si fa che osservare una circolare ministeriale 10 febbraio 1878, del seguente tenore: «In conformità al parere emesso dal Consiglio di Stato, e previo concerto col Ministero di grazia e giustizia e dei culti, si dichiara per norma delle Intendenze e degli Uffizi del bollo e registro, che devono ritenersi esenti dall'obbligo del bollo gli avvisi sacri aventi per iscopo l'esercizio del culto o di funzioni religiose, comunque si affiggano al pubblico sulle porte delle chiese od altrove».

Il tesoro di Ciro. Si sa, scrive il *Moniteur Universel*, che l'antichità ci lasciò due versioni sulla morte del re Ciro, il vincitore di Creso. Secondo l'una, egli sarebbe morto di morte naturale, e secondo l'altra sarebbe perito in una battaglia contro i Messageti. Ebbene, giorni sono, una contadina che zappava la terra presso Mickakoff, sul Dniester, scoperse un tesoro composto di oggetti d'oro, che, solamente a peso, rappresentano un valore di oltre 250,000 franchi. Il tesoro in discorso consta di una corona, parecchie coppe ed anfore, di scettri, di fermagli con teste di dragoni, ecc. ecc., oggetti tutti che secondo quanto afferma il dotto archeologo Prglowski, offrono un'analogia sorprendente con l'arte persiana, e che, secondo lui, dovettero appartenere al re Ciro, ed essere sotterrati dai suoi servi dopo che ebbe perduto la battaglia contro i Messageti.

CORRIERE DEL MATTINO

Il modo con cui procede l'«occupazione» della Bosnia-Erzegovina per parte delle truppe austriache, continua a destare il più vivo malcontento nel bipartito Impero e specialmente nell'Ungheria. Ad esempio, nella Congregazione del comitato di Somogy, venne presa ad unanimità la deliberazione di rifiutare, ad onta della ripetuta ingiunzione e comminatoria del ministero, il chiesto attiraglio per l'esercito, e di chiedere in un indirizzo al Parlamento che sieno posti in istato d'accusa i ministri Tisza e Szende. Un nuovo motivo di malumore e di discordia fra l'Austria e l'Ungheria si è poi aggiunto ai molti altri nella faccenda della progettata ferrovia Sissek-Novi. I giornali viennesi commentano con acri parole la deliberazione presa nel consiglio plenario dei ministri, di abbandonare la progettata costruzione, e rilevano che un'altra volta gl'interessi austriaci furono sacrificati agli interessi economici dell'Ungheria. E così le conseguenze della occupazione cominciano a farsi sentire sinistramente anche nel dualismo austro-ungarico.

Russi ed inglesi continuano sempre a farsi il viso dell'armi. Il temuto conflitto fra le due grandi potenze sembra avvicinarsi; esso ha già avuto il suo profeta. Difatti il dottor Christie Murray che si è arsunto l'ufficio di rendere popolare in Inghilterra la memoria di Mehemed Alì pascià, dice di lui: «Egli non si qualificava per Turco, ma per *amico dell'Europa*. La sua diffidenza, il suo odio verso la Russia erano enormi... La sua più salda fede era riposta nella *missione europea dell'Inghilterra*.... A Sofia egli diceva a me e al dott. Sarcelli:... Il vostro partito *Tory* crede che la Russia voglia oggi un ingrandimento di territorio, e i vostri liberali credono che la Russia desideri liberare i bulgari. Ma il Gabinetto russo non vuole oggi ampliamenti di territorio o i bulgari valgono per lui tanto quanto una piastra di carta... Il grande scopo della Russia è invece quello di manifestarsi quale grande Potenza militare. I suoi disegni sono nell'avvenire...» Ora questo avvenire gli inglesi temono che si appressi a passi troppo affrettati.

— Secondo le informazioni particolari del *Presente*, l'on. Cairoli nel discorso che terrà ai suoi elettori di Pavia nella prima quindicina di ottobre, e probabilmente il giorno dieci, affermerà decisamente che il ministero intende fare della *Abolizione della tassa del macinato* la condizione *sine qua non* della vita del gabinetto.

— Confermasi che è imminente la nomina di non pochi nuovi senatori. È anche questa volta in predicato l'illustre nome del prof. Paolo Gorini.

— *Roma* 19. Domenica al *meeting* operaio i quesiti da discutersi saranno: che i comuni eseguiscano possibilmente i lavori senza appaltarli; che il governo solleciti ed intraprenda vasti lavori; che gli operai uniscansi in associazioni cooperative; che il governo protegga la classe operaja e dia la personalità giuridica alle Società di mutuo soccorso; che gli operai si organizzino per professioni, scegliendo in ciascuna una rappresentanza, che si facciano leggi regolatrici del lavoro: che sia dato il suffragio universale: che sia fondata una vasta associazione denominata: Emancipazione dell'Operajo.

La *Gazz Ufficiale* ha un decreto che fissa l'organico delle truppe Alpine in trentasei compagnie ripartite in dieci battaglioni permanentemente sul piede di guerra. La Commissione nominata dal ministro Conforti approvò tre articoli del progetto il quale stabilisce che il matrimonio civile preceda il religioso. Baccarini combinò con Rubattino le nuove linee di navigazione fra l'Italia e Cipro. Masotti, segretario, e Martini contabile della Giunta liquidatrice vennero sospesi temporariamente. Boschi fu nominato ispettore del fondo del Culto. (*Adriatico*)

— Il *Wiener Tagblatt* ha il seguente dispaccio da Brood, in data del 17: La vedova del console Perrod è qui giunta oggi, per ricondurre in patria la salma dell'assassinato marito. È una signora giovane e bella, nativa di Rudolfwörth nella Carniola; il suo nome di famiglia è Socrko. Viaggia con un bambino lattante di 9 mesi. Questa mattina si presentò al tenente-maresciallo Ramberg, il quale l'accolse amichevolmente, ma senza poterle comunicare alcun ragguaglio sull'assassinio del di lei marito. La signora Perrod da qui si reca in Italia e quindi ha intenzione, a quanto mi assicurano, di andare a Vienna e far valere presso l'imperatore ed il conte Andrassy le sue pretese d'indennizzo. Attualmente ella percepisce una pensione di tre mila lire dal governo italiano. Fra gli assassini di Perrod si trovava l'ex *kavas* del consolato italiano a Serajevo, certo Ivo Ivanovic, bosniaco cattolico.

— Il rabbino Dr. Bacher, professore nel seminario rabbinico di Pest, è stato chiamato a Brood per fungere da rabino di campo presso l'esercito d'occupazione. È questa la prima volta che ciò avviene. (*Indipend.*)

— Da Serajevo scrivono al *Közvelemeny* che ivi hanno luogo tutti i giorni nuove esecuzioni capitali. Fra le altre venne appiccata una vecchia turca che dopo la presa della città aveva tirato due volte ad un colonnello austriaco, ma senza colpirlo. Essa andò al supplizio imperterrita, cantando un inno sacro. Così imperterriti muojono tutti. Si fanno portare dell'acqua, fanno le loro abluzioni, recitano la preghiera volti verso oriente, e muojono. I cristiani bosniaci vorrebbero che i turchi del paese venissero distrutti, li odiano a morte, e per loro nella entrata degli austriaci non vedono che il mezzo di vendicarsi; la civiltà per essi incomincia dalla vendetta.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 19. Lord Beaconsfield domandò l'adesione della Francia all'idea di annettere l'Egitto all'Inghilterra.

Pest 19. L'opposizione ungherese agita l'opinione pubblica affinchè il paese mandi una deputazione all'Imperatore per chiedergli che il Parlamento venga tosto convocato.

Brood 19. Si ritiene che la capitolazione di Bihach sia imminente.

Metcovich 18. Tranne Bileck, la massima parte dell'Erzegovina può considerarsi pacificata. I capi degl'insorti cristiani, staccandosi dai mussulmani, si sottomettono.

Parigi 19. I candidati proposti da Gambetta trionfano quasi da per tutto.

Zagabria 19. Dal 9 al 16 corr. sono passati per qui 2232 soldati malati e feriti.

Sign 19. Alcuni negozianti dalmati reduci da Livno hanno constatato che in quella città e dintorni si trovano più di 12 mila insorti con 26 cannoni Essi sbarrano fortemente tutte le strade per cui dovrebbero passare gli austriaci.

Berlino 19. Bismarck, eliminando Gorciakoff, cerca di ricostituire l'alleanza dei tre imperatori.

Costantinopoli 19. I delegati dei distretti orientali della Rumelia, instigati dai russi, mandarono alle potenze una protesta contro la separazione dalla Bulgaria. La Porta accettò le riforme proposte dagl'inglesi per l'Asia.

Berlino 19. La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando della proposta della Germania di fare passi presso la Porta per la più pronta esecuzione del Trattato di Berlino, dice che il Gabinetto di Berlino non persisterà in tale proposta, tanto più che la situazione è cambiata in seguito allo sgombero di Batum. La proposta della Germania fu fatta in un momento nel quale sembrava che la Porta si desse poca premura di eseguire quel Trattato.

Parigi 18. Oggi, a Romans, Gambetta, circondato da deputati e senatori di parecchi Dipartimenti, pronunziò dinanzi a 10 mila uditori, un grande discorso, nel quale giustificò la condotta e il metodo dei repubblicani, ed esaminò le questioni interne da sciogliersi in breve termine. Il discorso fu vivamente applaudito. Gambetta fu acclamatissimo su tutte le rive del Rodano da Lione a Valenza.

Parigi 19. Gambetta nel discorso di Romans, parlando della dimissione di Mac-Mahon, disse che l'eventualità non è pericolosa; la surrogazione seguirebbe immediatamente la dimissione, ma il Presidente non si ritirerà, non può nè deve ritirarsi, non ha alcun interesse a farlo. Gambetta si dichiarò favorevole all'inamovibilità della Magistratura; domandò la surrogazione dei funzionari ostili alla Repubblica, fece l'elogio dell'esercito, combattè il clericalismo, domandò che si restituisca all'Università il conferimento dei gradi, insistette sulla necessità di consolidare il credito in Francia, si dichiarò formalmente contrario alla conversione della rendita.

Londra 19. Il *Daily-News* ha da Berlino: Bismarck soffre di orticaria; starà a letto parecchi giorni. Il *Times* ha da Costantinopoli: L'ambasciatore d'una grande Potenza suggerì l'idea che gli Austriaci ed i Turchi occupino simultaneamente il distretto di Novi-Bazar; credesi che l'idea sarà accettata. Il *Times* ha da Serajevo: Gli austriaci si avvicinano a Bihacs, gl'insorti occuparono la fortezza, la città desidera capitolare. Il *Times* ha da Vienna: Confermasi che le relazioni della Porta coll'Austria siensi migliorate.

Ragusa 18. Bilek si arrese agli Austriaci.

Londra 19. In un banchetto di conservatori, a York, Lowthier tenne un discorso in cui biasimò le aspirazioni della Grecia; l'Europa potrebbe difficilmente rimanere paziente spettatrice di un risveglio delle complicazioni orientali per colpa della smodata ambizione dei greci.

Vienna 18. I giornali ufficiosi non smentiscono le notizie circa la stipulazione d'una convenzione fra l'Austria d'una parte e il Montenegro e la Serbia dall'altra, tendente ad ottenere la cooperazione dei due principati nell'occupazione della Bosnia. I giornali liberali deplorano che le stragi dei maomettani nella Bosnia rispondano agli intendimenti della Russia di voler sistematicamente distruggere la razza turca. Gli stessi giornali accennano come un'alleanza russa ci frutterebbe indubbiamente l'odio degli inglesi e la guerra colla Turchia.

Roma 19. L'*Osservatore Romano*, approvando i conati di Bismarck, cerca di dimostrare che distruggendosi il socialismo anche il liberalismo sarebbe costretto a perire.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 19, (Ufficiale). Ieri continuavano i combattimenti intorno a Bihac. Il generale maggiore Zach, che si era già prima impossessato della posizione di Zegar, intrapreso ieri, dopo bombardata la fortezza e due trincee sul monte Debeljaca, l'attacco contro lo stesso, e con 4 battaglioni gli riuscì di prendere le opere avanzate sul detto monte e di sostenervisi. Verso le 6 di sera, gl'insorgenti, tanto dalla fortezza quanto dalla sponda destra dell'Unna, fecero dei vigorosi attacchi contro il monte stesso, ma furono respinti. Un'altra colonna, forte di 800 insorgenti, si avvicinò lungo il ciglio dell'altipiano di Paparovich a Barjevac, ma 5 compagnie del reggimento di riserva n. 76 la attaccarono e la posero in fuga con gravi perdite. Le nostre perdite non sono ancora esattamente constatate. Sono feriti i maggiori Braun e Bablaska del 79° reggimento di riserva e 3 ufficiali. Il grosso del 3° corpo d'armata, che si avanza da Doboj, raggiunse Gracanica, e vi trovò grandi quantità di armi e munizioni lasciatevi dagl'insorgenti.

Vienna 19. Di fronte a voci diffuse dai giornali, la *Pol. Corr.* osserva esservi bensì in prospettiva un parziale cambiamento nelle Rappresentanze all'estero, ma che la cosa non è ancora tanto avanzata da permettere annunzi positivi, motivo per cui le relative notizie personali sono premature. Lo stesso giornale ha da Bucarest, essere imminente la pubblicazione del decreto col quale il Principe prende per sè il predicato di Altezza Reale. Gli agenti rumeni a Vienna, Parigi e Berlino saranno accreditati quali ministri plenipotenziari. Ha poi da Belgrado che, giusta notizie dalla Bosnia, Hagi Loja è arrivato a Zvornik, e che gl'insorgenti, cacciati dal distretto di Brcka, si ritirarono a Bjelina, dove si fortificano.

Parigi 19. Gambetta è contrario all'annessione dell'Egitto all'Inghilterra. Midhat conferì con Waddington.

Belgrado 19. È morto il neonato figlio del principe Milano.

New-Orleans 19. Ieri si ebbero qui 68 morti, a Menfis 91, e a Wicksburg 12. I casi di febbre gialla diminuiscono nelle altre località. Il Comitato di soccorso di New Orleans domandò al governo 600,000 razioni di viveri pei convalescenti bisognosi.

Boston 19. I repubblicani di Massachusset approvarono una mozione con la quale si denunzia il generale Butler come usurpatore delle funzioni di governatore.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Torino 17 settembre*. Seguita la solita inazione negli affari; i grani mercantili sono sempre volontieri offerti con vendite molto stentate; quelli fini, malgrado le poche domande, si mantengono sostenuti. La meliga è stazionaria con vendite per il puro bisogno giornaliero. Avena con nessuna variazione. Segala più sostenuta. Riso con pochi affari.

Grano da lire 27 a 30 per quintale; Meliga da lire 16 a 17.50; Segala da lire 19 a 20; Avena da lire 17.25 a 18.

Bestiame. *Treviso 17 settembre*. Prezzo medio, pei bovi a peso vivo l. 80 al quint; pei vitelli a peso vivo 95 al quint.

Sete. *Milano 17 settembre*. Continua limitata la ricerca; ma negli organzini fini le transazioni furono un poco più numerose di ieri, citandosi venduti organzini 18[20 belli correnti da l. 77 a 78 e dei buoni correnti da 74 a 76.

Canape. *Bologna 16 settembre*. Anche le grosse partite di nostra canape sono pronte fra giorni, ma non vi si affollano intorno i visitanti, e fin qui maturano ben pochi contratti. I prezzi però sono da qualche guisa determinati: le vendite di alcune partitelle nell'ottava segnano lire 96,75 al quintale in media.

Bachicoltura. Le notizie giunte al Governo sull'esito dell'allevamento dei bachi da seta nel Giappone, sono in complesso assai soddisfacenti e rispondono alle speranze dei coltivatori. Nel raccolto dei bozzoli non solo si prevede non abbia ad esservi diminuzione a confronto dell'anno scorso, ma tutti i calcoli permettono di sperare che esso possa essere superiore forse d'un decimo su quello del 1877. Quindi calcolasi che il mercato autunnale dei cartoni sarà abbondantemente provvisto sui mercati di Yokohama, e che i prezzi delle sementi riesciranno assai modici.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 19 settembre

Frumento	(ettolitro)	it. L.	18.—	a L.	19.50
Granoturco (vecchio	»	»	14.60	»	15.30
Granoturco (nuovo	»		12.15	»	12.85
Segala	»	»	12.15	»	12.85
Lupini	»	»	7.70	»	8.20
Spelta	»	»	24.—	»	—.
Miglio	»	»	21.—	»	.—
Avena	»	»	8. -	»	.—
Saraceno	»	»	15. -	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	.
» di pianura	»	»	20.—	»	—.-
Orzo pilato	»	»	25. -	»	—.—
« da pilare	»	»	14.—	»	—.-
Mistura	»	»	12.—	»	. -
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	11.50	»	—.-
Castagne	»	»	-.-	»	—.-

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 settembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 80.65 a 80.75, e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.90	L. 21.91
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ —.—[	„ .[—
Bancanote austriache	„ 2.33 3[4	„ 2.34 1[4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 78.50	a L. 78.60
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	„ 80.65	„ 80.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.90	a L. 21.91
Bancanote austriache	„ 233.75	„ 234.45

PARIGI 18 settembre

Rend. franc. 3 0[0	76.32	Obblig ferr. rom.	244. -
„ „ 5 0[0	113.02	Azioni tabacchi	—. -
Rendita Italiana	73.15	Londra vista	25.29 [—
Ferr. lom. ven.	162.	Cambio Italia	9 [-
Obblig. ferr. V. E.	249. -	Cons. Ingl.	95 06[
Ferrovie Romane	73.—	Lotti turchi	50. —

TRIESTE 19 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 [—	5.57 [—
Da 20 franchi	„	9.36 1[2	9.37 [—
Sovrane inglesi	„	11.75 [	11.77 [-
Lire turche	„	10.64 [—	10.66 [-
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.- [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	100.80 [—	101.— [-
idem da 1[4 di f.	„	—.— [-	—. [-

VIENNA dal 18 al 19 sett.

Rendita in carta	fior.	60.35 [—	60.55 [—
„ in argento	„	62. [	62.30 [—
„ in oro	„	71.35 [—	71.40 [—
Prestito del 1860	„	110.75 [	110.75 [—
Azioni della Banca nazionale	„	781. [—	793.— [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	230.50 [—	232.25 [—
Londra per 10 lire stert.	„	117.45 [	117.15 [—
Argento	„	100.30 [-	100.30 [—
Da 20 franchi	„	9.40 [—	9.37 [—
Zecchini	„	5.62 [-	5.61 [-
100 marche imperiali	„	57.95 [—	57.75 [—

BERLINO 18 settembre

Austriache	443.—	Azioni	401.—
Lombarde	124.—	Rendita Ital.	72.90

LONDRA 18 settembre

Cons. Inglese	95 06[a —.—	Cons. Spagn.	14 [— a —.—
„ Ital.	72 37[a —.—	„ Turco	12 75[— a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 566. 2 pubb.

MUNICIPIO DI ZUGLIO

Avviso di Concorso.

A tutto 10 ottobre è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Zuglio, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 450.

Le istanze saranno corredate a termini di legge.

Zuglio li 16 settembre 1878.

Pel Sindaco
Pietro Moro.

Collegio-Convitto Municipale

DI DESENZANO SUL LAGO.

(Sessantasette anni d'esistenza)

Apertura ai 15 Ottobre, Pensione di L. 620, molte spese accessorie comprese. Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali e Liceali *pareggiate*. Mezzi d'istruirsi in ogni altro ramo d'insegnamento. Posizione sana, amena — Regolamento interno modellato su quello dei Convitti nazionali. Trattamento convenientissimo sotto ogni aspetto. Numeroso personale di sorveglianza. Direttore non interessato nell'azienda economica

Programmi *gratis* a richiesta.

Collegio Convitto maschile Peroni

IN BRESCIA.

Questo Collegio fondato da Gian Francesco Peroni nel 1634, sorge in una delle più amene e salubri posture della città, addossandosi in parte alla pendice del Colle Cidneo.

L'interno di questo vasto edificio, tanto pel numero, quanto per l'ampiezza e distribuzione de'suoi ambienti, si presta mirabilmente, ai varii esercizi di una vita comm oda e lieta degli allievi.

Un collegio di *professori, scelti tra i migliori che insegnano in città*, imparte l'istruzione nelle scuole del convitto, che sono le seguenti cioè:

1. *Scuola elementare* di 4 classi.
2. *Scuola Ginnasile* (inferiore) di 3 classi.
3. *Corso preparatorio* di un anno alla scuola commerciale, per quelli allievi che o per l'età o per altre ragioni non fossero in grado d'esservi ammessi.
4. **Scuola Commerciale**, istituzione unica in Brescia e Provincia e delle poche in Italia divisa in 5 corsi: la quale comprende l'insegnamento della *lingua italiana, francese, tedesca, geografia e storia, aritmetica, contabilità, calligrafia, economia e statistica commerciale, elementi di diritto*, e in ispecie *diritto mercantile, merceologia*.

E qui vuolsi notare, come gli alunni passino agevolmente da questa scuola commerciale ad altri corsi di scuole superiori e alla scuola superiore commerciale di perfezionamento, guadagnando un anno sul tirocinio ordinario; vantaggio copiscuo,che non è offerto da qualunque altro corso d'istruzione.

S'impartono altresì lezioni libere di disegno, di pittura, di musica, di ballo, e si fa inoltre la necessaria parte alla istruzione ginnastica.

L'annua retta è di L. 650

I programmi del convitto, per le condizioni particolari, egualmente che quelli della scuola commerciale, per l'insegnamento delle varie materie, si spediscono gratis, dietro richiesta alla Direzione del Collegio Convitto Peroni in Brescia, Via S. Chiara, n. 2983.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunquue commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

DA VENDERSI

In Pordenone *via maggiore N. 350* (*nero*) una casa di signorile abitazione *con 2 piani, 7 camere, tinello, sala di ricevimento, stalla, rimessa, 3 magazzini, cantina, terrazza 3 granai.* Le camere sono spaziose e bene arieggiate; la casa è di bell'aspetto ed è sita proprio nel centro della città. Offre poi tutta le comodità, fra le quali quella d'avere l'acqua potabile, direttamente in cucine.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del *Tagliamento* in Pordenone.

COLLEGIO - CONVITTO SCHIANTARELLI

IN ASOLA.

(Provincia di Mantova Anno Scolastico 1878-79).

Questo Collegio fondato e mantenuto colla sostanza del legato Schiantarelli è di proprietà del Municipio di Asola che lo amministra direttamente — Pensione L. 460 — Scuole Elementari urbane, Ginnasio completo, Scuole tecniche pareggiate alle Governative. Direttore stipendiato dal Comune. Si spediscono i programmi a chi ne fa richiesta al Sindaco.

ISTRUZIONE ELEMENTARE PREPARATORIA

AVVISO.

Il sottoscritto durante le vacanze autunnali nel locale di propria abitazione via dei teatri N. 1 impartisce l'istruzione a que' ragazzi, che dovranno presentarsi all'esame d'ammissione al r. ginnasio ed alla scuola tecnica. Fino da oggi poi tiene aperta l'iscrizione per quegli alunni privati, che crederanno d'approfittare delle sue lezioni nel venturo anno scolastico.

TOMMASI GIACOMO maestro.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolate in Polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Dalla Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Brade* - Luigi Maiolo-Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Chiomona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

---

☛ NOVITÀ ☚

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un palmo, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto. al prezzo di L. 5.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

PER LE GITE DI PIACERE

che si stabiliranno dalla ferrovie si dà alloggio a Parigi e vitto completo per tutto il tempo del soggiorno, al prezzo di franchi 12 al giorno.

(Il Biglietto ferroviario verrà acquistato dal Viaggiatore)

Per queste gite si può sottoscrivere anche a Torino presso il Sig. Chiari, che si troverà all'Ufficio dei Viaggi « Chiari » via Carlo Alberto N. 29 p. p. fino al momento della partenza dei treni.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, ne' caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Acqua Anaterina

del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI

Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'accoppiare una duplice virtù, in quantochè oltre al *servire ad uso della più ricercata toeletta*, si presenta pure quale eccellente rimedio odontalgico — *Tutte le malattie della bocca* vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano Piazza del Duomo, farmacia centrale *In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti* **Minisini e Quargnali**, in fondo Mercatovecchio. *Gorizia e Trieste* farmacia Zanetti.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

I sottoscritti Parrucchieri in Via RIALTO rimpetto l'Albergo della CROCE DI MALTA tengono assortimento **DI CAPELLI CHINESI E NOSTRANI** d'ogni qualità e lunghezza a prezzi ridotti; accettano poi anche commissioni di lavoro a prezzi pure convenientissimi.

Si lusingano pertanto d'essere onorati dalle gentili signore, alle quali promettono scrupolosa puntualità nei lavori affidatigli.

BONTEMPO-DEL TORRE.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci